

Via libera del cda della finanziaria bresciana all'ingresso nella holding che controlla Olivetti con una quota di oltre il 10%

# Hopa, closing vicino per Olimpia

Mediaset e Fininvest hanno ceduto i titoli di Ivrea a Gnutti

**MILANO** ■ Adesso è tutto pronto per il gran ritorno di Emilio Gnutti sulla scena delle telecomunicazioni. E non è esagerato dire che si tratta di giorni, forse di ore. Ieri infatti **Mediaset** e **Fininvest** hanno ceduto le loro rispettive quote in Olivetti alla Hopa e contestualmente le società del Biscione sono entrate con il 5,4% (2,53% Fininvest, 2,73% Mediaset) nel capitale della Holding di partecipazioni di Emilio Gnutti attraverso un esborso complessivo di 187,6 milioni. Quindi Hopa, che ieri ha annunciato la conclusione dell'aumento di capitale da un miliardo di euro che così porta i mezzi propri a tre miliardi di euro, potrà entrare nel capitale di Olimpia, cassaforte che fa capo alla Pirelli (60%) e alla famiglia Benetton (20%) e a cui partecipano anche Intesa e UniCredit col 10% ciascuna. Olimpia controlla **Olivetti** e quindi **Telecom Italia**.

Come si ricorderà, alla fine dello scorso mese di ottobre, Mediaset, Fininvest e Hopa raggiunsero un accordo. L'intesa prevedeva la cessione a Holy, società controllata da Hopa, dello 0,45% di Olivetti (40 milioni di azioni ordinarie) detenuto da Mediaset al prezzo di 2,41 euro per azione. Alle stesse condizioni Fininvest ha ceduto alla Holinvest di Gnutti lo 0,42% detenuto da Trefinance. Gnutti dunque stringe i tempi e, come peraltro già lasciato intendere alla fine di novembre, punta a concludere un accordo con i soci di Olimpia-Olivetti entro le festività natalizie. Ieri il cda della finanziaria bresciana si è riunito e probabilmente nella circostanza si è parlato anche di Olimpia. Tuttavia, ufficialmente, Gnutti e gli altri consiglieri hanno preso in esame l'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha consentito l'in-

gresso di Mediaset e Fininvest, e il preconsuntivo del 2002 chiuso con un utile netto di 70 milioni di euro con il dividendo ordinario che si annuncia in leggero aumento rispetto al 2001.

Verosimilmente, il consiglio di amministrazione che ieri si è tenuto a Brescia ha

esaminato il dossier Olimpia. L'operazione, secondo ambienti molto autorevoli, sarebbe addirittura stata già conclusa, ma c'è da aspettare il consiglio di amministrazione della società che controlla Olivetti, che potrebbe tenersi fra oggi e domani. Quindi, è questione di ore, poi l'ingresso di Gnutti nel capitale della società che controlla Olivetti, che a sua volta controlla Telecom Italia, sarà ufficializzato. Gnutti proprio recentemente a «Il Sole 24 Ore» aveva detto che gli sarebbe piaciuto tornare a trattare per entrare in Olimpia. Probabilmente lo stava già facendo e adesso di accinge a raccogliere i frutti. Questa volta al finanziere bre-

sciano non servirà un'OPA da 110mila miliardi di vecchie lire, e non sarà accompagnato neppure da Roberto Colaninno, per tornare ad avere voce in capitolo nelle telecomunicazioni nazionali.

Gnutti punta a ottenere una posizione "di peso" all'interno del cda di Olivetti, forte di un pacchetto di azioni della società di Ivrea di circa l'8,25% (che comprende anche la quota che deriverebbe dalla conversione del prestito emesso da Olimpia) e con soci come Capitalia, Mps, Unipol, Antonveneta, Mediaset e Fininvest.

Proprio di recente, la Hopa ha arrotondato dal 2,07% precedentemente annunciato al

3,556% la quota in Olivetti, partecipazione posseduta direttamente per lo 0,848% e indirettamente attraverso Holinvest (2,362%) e G.P.P. International (0,346%). La finanziaria, che è già oggi il secondo azionista della società di Ivrea dopo Olimpia (28,7%), punterebbe a raggiungere una partecipazione, a questo punto, superiore del 10-12%. Contestualmente alla presa di controllo di Holinvest, il 29 novembre scorso, Hopa ha reso noto tra l'altro di avere la facoltà di acquistare di propria iniziativa direttamente e tramite le proprie società controllate Holinvest e G.P.P. International, per accordi contrattuali e per conversione di strumenti

convertibili, un'ulteriore partecipazione del 4,684%. Il rafforzamento di Gnutti e alleati nel capitale di Olivetti dal mercato è messo in relazione alla prospettiva di un prossimo accorciamento della catena di controllo. Hopa, cioè, si affiancherebbe al socio di riferimento di Ivrea — Olimpia, la holding partecipata dal gruppo Pirelli (60%), Benetton (20%), UniCredit (10%) e Banca Intesa (10%) — per attenuare l'impatto diluitivo del controllo che deriverebbe da un accorciamento della catena. E nel frattempo sarebbe in trattative per entrare direttamente nel capitale di Olimpia entro la fine dell'anno.

**V.D.G.**